

Allegato B4 – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE AUTOFINANZIATO – Avviso 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

Dare voce agli animali per tutelare il territorio

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi. 25 ore alla settimana.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

*L'obiettivo del progetto è **promuovere la conoscenza, il rispetto e la cura dell'ambiente e degli animali come esseri senzienti con un ruolo negli ecosistemi, attraverso attività di educazione ambientale presso il rifugio, incontri esperienziali e percorsi formativi rivolti a scuole e cittadini, favorendo comportamenti più sostenibili ed etici.***

In accordo con il programma di intervento il progetto contribuisce a rendere la comunità attrice di comportamenti responsabili e sostenibili, promuovendo un'educazione ambientale partecipata, nella convinzione che solo tramite l'educazione alla complessità e la percezione dei valori democratici, si possa operare in sinergia per un vero sviluppo sostenibile, dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Infatti, l'Ente di Accoglienza condivide l'approccio educativo e trasformativo che caratterizza il programma di riferimento e, attraverso azioni di **educazione ambientale**, intendono trasmettere conoscenze specifiche relative alla cura degli animali e dell'ambiente che possano trasformarsi in azioni quotidiane di tutti i **cittadinanza attiva** da parte di ognuno.

La diffusione di conoscenze e buone pratiche è quindi considerata uno strumento essenziale per una gestione responsabile delle risorse naturali, che contribuisce alla costruzione di comunità più sostenibili, in coerenza con l'ambito d'azione del programma D) *Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali* e con i principali obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Nello specifico:

	Obiettivo 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti Il progetto contribuisce promuovendo percorsi di educazione ambientale inclusivi e accessibili, rivolti a scuole e cittadini, che favoriscono l'acquisizione di conoscenze, competenze e valori necessari per uno sviluppo sostenibile. Attraverso attività esperienziali e partecipative, il progetto sostiene l'apprendimento permanente e la formazione alla cittadinanza attiva e responsabile.
	Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Il progetto contribuisce a rendere gli insediamenti umani più sostenibili, sia promuovendo attività in grado di sensibilizzare sui sistemi di produzione e consumo sostenibili, sia promuovendo l'agricoltura urbana come pratica sostenibile e generatrice di benessere, mettendo a disposizione della popolazione spazi verdi comuni e orti urbani.
	Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze. Il progetto infatti evidenzia che l'impatto negativo del cambiamento climatico si abbina ad una fragilità sociale ed economica in aumento e lavora per mitigare queste difficoltà tramite azioni di rete e coinvolgimento degli enti locali e delle istituzioni pubbliche.

Il progetto si inserisce pienamente nella **Linea 2 – Educazione ambientale**, in quanto finalizzato alla realizzazione e al potenziamento di percorsi educativi e di sensibilizzazione rivolti a scuole, cittadini e comunità locali. Le attività previste sono orientate alla diffusione di una cultura della sostenibilità, alla promozione di comportamenti responsabili e consapevoli e all'approfondimento del rapporto tra esseri umani, animali e ambiente, attraverso esperienze dirette, laboratori, incontri di comunità ed eventi formativi. Il progetto adotta un approccio educativo partecipativo, volto a generare un cambiamento culturale duraturo e coerente con gli obiettivi del Servizio Civile Ambientale e dell'Agenda ONU 2030.

L'Ente di Accoglienza, grazie a un bagaglio specifico sviluppato nel contesto rurale di riferimento, mette in campo competenze, esperienze e metodologie consolidate per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. I risultati ottenuti attraverso l'attività pluriennale e quelli che si matureranno grazie al presente progetto di Servizio Civile ambientale saranno da considerarsi un prezioso punto di partenza per orientare le progettazioni successive, valorizzando gli interventi con ricadute positive e ripensando quelli meno efficaci. L'obiettivo della valutazione sarà inoltre quello di consolidare un modello di lavoro replicabile anche su altri territori con caratteristiche simili, a favore di altri enti del settore. Infine, lo sviluppo del progetto permette all'associazione di consolidare e allargare la propria rete territoriale di riferimento.

Il progetto accoglierà giovani in servizio civile con minori opportunità economiche, offrendo loro un percorso di crescita volto ad ampliare le competenze, sia in termini qualitativi che quantitativi, utili per il futuro inserimento lavorativo. Attraverso un coinvolgimento attivo e una valutazione condivisa con i partecipanti, l'attenzione sarà posta sulle abilità acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile. L'obiettivo è favorire un ingresso più agevole nel mondo del lavoro, permettendo ai giovani di superare situazioni di svantaggio sociale e di raggiungere una maggiore autonomia professionale e personale. Avere un ruolo attivo e imparare a relazionarsi con il pubblico, contribuirà ad aumentare l'autostima e consentirà di sperimentarsi in ambienti differenti dal proprio contesto di povertà aumentando la fiducia nelle proprie possibilità di migliorare il proprio status sociale.

Facendo seguito alle criticità evidenziate nel contesto, il progetto intende perseguire anche i seguenti

obiettivi specifici.

Criticità	Obiettivo	Indicatori	Situazione ex ante - 2026	Risultati attesi
carenza di percorsi strutturati di educazione ambientale sul rapporto tra esseri umani, animali e ambiente.	Realizzare percorsi di educazione ambientale e sensibilizzazione rivolti a scuole e cittadini per aumentare la consapevolezza sul rapporto tra animali, ambiente e scelte quotidiane sostenibili.	Nr di animali coinvolti nelle attività di educazione ambientale e sensibilizzazione	90	95
		N. di bambini coinvolti nelle attività di educazione ambientale presso il rifugio	150 allievi	200 allievi
distanza culturale tra cittadini e animali allevati, che rende meno visibili le conseguenze ambientali ed etiche di alcune scelte quotidiane.	Promuovere il rispetto e la tutela degli animali come esseri senzienti e parte degli ecosistemi, favorendo comportamenti responsabili.	N. metri di sentiero del rifugio ripuliti (in base alla stagione)	600 metri	950 metri
		N. ore laboratorio al rifugio per conoscenza e manutenzione	40 ore	50 ore
		N. eventi di comunità presso il rifugio di vivi gli animali	8 eventi	12 eventi
		N. Visitatori al Rifugio	600 visitatori	2000 visitatori

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il Servizio Civile è uno **strumento fondamentale per la partecipazione giovanile alla vita comunitaria del Paese**, riconosciuto come un *laboratorio di policy* a favore di tutti i giovani che scelgono di impegnarsi individualmente e tradurre la difesa non armata della Patria in azioni concrete di cambiamento sociale. Pertanto è importante che i giovani volontari non si limitino ad inserirsi nel progetto in come osservatori ed esecutori ma che siano coinvolti in modo attivo e partecipativo nelle attività dell'Ente. Questo permette loro di:

- **sviluppare competenze tecniche e trasversali per favorire la futura occupabilità** nel mondo del lavoro, in ambito di sostenibilità ambientale e progetti di sviluppo locale;
- **orientarsi dal punto di vista personale e professionale**, potendo utilizzare il Servizio Civile ambientale come esperienza di crescita e di primo contatto professionale con il settore dello sviluppo della sostenibilità ambientale anche grazie al contatto con volontari, agricoltori, biologici, attivisti della tutela dell'ambiente e della biodiversità e professionisti del settore scientifico;
- **rafforzare la fiducia verso le istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore**, grazie alla partecipazione diretta ai processi decisionali.¹

¹ [Recommendation of the Council on Creating Better Opportunities for Young People 8](#)

Volontariato Torino ETS, Ente Titolare del progetto, oltre alle ore di formazione, tutoraggio e validazione delle competenze previste, si impegna a fornire **ai volontari strumenti concreti per favorire una partecipazione civica attiva e consapevole**. I volontari avranno l'opportunità di partecipare a:

- **incontri di programma:** momenti volto a far conoscere giovani con idee ed esperienze diverse per promuovere dialogo e confronto attivo. I volontari saranno coinvolti nell'iniziativa StraVol.To in occasione della giornata mondiale del volontariato il 5 dicembre e in un incontro relativo agli SDGs dell'agenda 2030.
- **tavoli di animazione territoriale:** luoghi di elezione per interagire con numerosi stakeholder della società civile dove idee e proposte dei giovani possono trasformarsi in progetti concreti grazie a competenze di Enti più strutturati;
- **un collegamento costante con la rappresentanza giovanile** per promuovere un contatto diretto tra volontari e organismi di rappresentanza, attraverso la condivisione di eventi, sondaggi e iniziative istituzionali...
- **percorso di tutoraggio e validazione delle competenze:** realizzato dall'Agenzia Piemonte e Lavoro, al fine di rielaborare l'esperienza di Servizio Civile in vista dell'ingresso dei volontari nel mondo del lavoro.

AZIONE 0 - AVVIO E INSERIMENTO DEI VOLONTARI

Presso tutte le sedi

All'avvio del progetto i volontari saranno messi nella condizione di:

- Conoscere nel dettaglio lo scopo e le attività dell'Ente ospitante e il team di lavoro;
- Padroneggiare i principali strumenti operativi degli Enti di accoglienza;
- Conoscere le tematiche oggetto delle azioni di progetto tramite momenti di confronto con le risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività;
- Conoscere i principali strumenti di comunicazione degli enti per la promozione delle proprie iniziative e per le comunicazioni interne;
- Conoscere le funzioni dei diversi uffici e le persone che le svolgono;
- Familiarizzare con le postazioni e gli strumenti di lavoro.

In una prima fase i/le giovani accompagneranno gli operatori nelle diverse aree di intervento, per conoscere le prassi consuete e le modalità operative. Successivamente sarà data loro maggiore autonomia per portare avanti le attività previste e le singole azioni. Il loro contributo non vuole essere solo di supporto alle attività già in pratica ma si spera vivamente in un loro coinvolgimento con proposte e idee personali. Il Servizio Civile si intende quale un'esperienza fondamentale per permettere ai giovani di progettare iniziative e mettersi in gioco, quindi si farà in modo di lasciare loro più spazio possibile d'intervento, soprattutto nel rapporto con l'utenza. L'OLP avrà un ruolo fondamentale nel permettere loro di esprimersi con la consapevolezza di essere sempre affiancati da qualcuno più esperto in grado di intervenire in qualsiasi situazione di difficoltà.

AZIONE 1 - Percorsi di educazione ambientale

Le attività previste all'interno dell'azione 1 mirano al raggiungimento dell'*Obiettivo 1* - Realizzare percorsi di educazione ambientale e sensibilizzazione rivolti a scuole e cittadini per aumentare la consapevolezza sul rapporto tra animali, ambiente e scelte quotidiane sostenibili.

1.1 Percorsi educativi per le scuole e per i visitatori

I volontari si occuperanno di:

- Accoglienza delle classi
- Ideazione delle proposte didattiche e preparazione del materiale insieme all'addetto alla didattica di gestione dei contatti con gli insegnanti;
- Supporto nella scrittura dei progetti da presentare e ricerca di nuovi bandi in supporto alla didattica;
- Co-conduzione delle attività didattiche insieme all'addetto alla didattica di Vivi gli Animali;
- Analisi e monitoraggio del pacchetto didattico predisposto (*schede-gioco, questionari, materiale divulgativo, cartelloni, proiezione di documentari*);
- Fruizione e diffusione del pacchetto didattico durante le diverse attività previste dai percorsi educativi;
- Aggiornamento del materiale divulgativo e creazione di nuovo materiale.

Nel dettaglio:

1.1.1 Laboratori STEAM – agricoltura, animali e ambiente

I volontari saranno coinvolti in attività educative rivolte a studenti delle scuole primarie e secondarie, con approccio esperienziale e outdoor.

- supportare la **progettazione e la conduzione dei laboratori STEAM**, affiancando gli operatori nelle attività di learning by doing e outdoor education;
- accompagnare studenti e docenti nella **scoperta del mondo agricolo, degli animali da cortile e del ruolo degli impollinatori**, facilitando l'osservazione diretta e la comprensione dei processi naturali;
- collaborare alla **raccolta e restituzione dei dati osservativi** (monitoraggi ambientali di base, semplici strumenti tecnologici, documentazione delle attività).

1.1.2 Etologia e comportamento animale

I volontari contribuiranno alle attività educative dedicate alla conoscenza degli animali come esseri senzienti.

- affiancare gli educatori nella **preparazione e conduzione di incontri esperienziali** sull'etologia e sul comportamento animale;
- supportare l'osservazione guidata degli animali accolti nel rifugio, aiutando i partecipanti a **riconoscere comportamenti, relazioni e bisogni**;
- collaborare alla **mediazione educativa** con scuole e cittadini, favorendo riflessioni su empatia, rispetto e relazione tra esseri umani e animali.

1.1.3 Gestione naturale dell'orto e processi ecologici

I volontari saranno coinvolti in attività formative e pratiche legate all'agricoltura sostenibile.

- partecipare alle attività di **gestione dell'orto naturale**, applicando pratiche di fertilizzazione organica, compostaggio e cura del suolo;
- supportare i laboratori educativi su **ciclo dell'azoto, biodiversità e lotta biologica ai parassiti**, affiancando gli operatori durante le attività pratiche;
- contribuire alla **documentazione e divulgazione** delle buone pratiche agricole sostenibili attraverso materiali informativi e momenti di restituzione.

1.1.4 Primo soccorso umano e animale

I volontari saranno coinvolti nelle attività formative dedicate alla sicurezza e alla prevenzione.

- supportare l'organizzazione logistica e la realizzazione dei **corsi di primo soccorso umano e animale**;
- partecipare attivamente alle esercitazioni pratiche, acquisendo competenze di base utili alla **gestione di situazioni di emergenza**;
- collaborare alla diffusione di una **cultura della prevenzione e della responsabilità**, supportando momenti informativi rivolti a scuole e cittadini.

1.1.5 Laboratori sul riciclo e sugli stili di vita sostenibili

I volontari si occuperanno di:

- Erogazione di attività di formazione teorico-pratica su rispetto di ambiente, riciclo e riuso, bricolage e uso efficiente del materiale di recupero;
- Supportare l'associazione e Enti partner (es. Triciclo) nella formazione su "promozione di stili di vita sostenibili e compatibili con le risorse limitate del pianeta" integrativo alla formazione pratica svolta in sede;
- Supportare i formatori e gli esperti coinvolti nel laboratorio di cucina di riciclo e recupero cibo scartato;
- Reperimento, suddivisione e organizzazione materiale di recupero da utilizzare nelle attività di formazione laboratoriali;
- Accompagnamento, con furgone proprio dell'associazione, al recupero settimanale del cibo in esubero, attraverso la convenzione con "Solidarietà Alimentare" nei Mercati Generali;
- Collaborazione nella realizzazione e decorazione panche, tavoli ecc..con materiale recuperato che possano diventare oggetti di uso comune dell'associazione;
- Manutenzione del materiale autoprodotta esistente;
- Formazione contro gli sprechi di beni necessari allo svolgimento delle attività ordinarie del rifugio. (Paglia, fieno, acqua...);
- Aiuto nell'allestimento facilitato della raccolta differenziata.

1.2 Attività di sensibilizzazione per i cittadini

I volontari si occuperanno di:

- Accoglienza dei partecipanti alle attività e supporto nella realizzazione delle stesse (calendarizzazione attività, gestione dei contatti con professionisti esterni coinvolti..)
- Supporto nell'ideazione e conduzione alle attività di formazione teorico-pratica: sensibilizzazione sulle tematiche ecologiche, cambiamento climatico e sostenibilità;
- Gestione e organizzazione attività ricreative presso il rifugio Vivi gli Animali:
 - allestimento banco merende,
 - gestione dello spazio giochi, della musica e delle sue attività
 - collaborazione alle attività di animazione
 - supporto alle attività di animazione
- Aiuto nell'organizzazione e allestimento di iniziative di solidarietà:
 - accoglienza,
 - montaggio strutture ricettive,
 - visita guidata
 - attività di conoscenza degli animali,
 - aiuto nell'allestimento dei buffet
 - supporto nell'organizzazione e gestione del mercatino
 - aiuto nell'allestimento dell'eventuale mostra itinerante "Relazioni naturali". La mostra consiste nell'esposizione di 20 fotografie, rappresentanti gli animali presenti al rifugio, che richiamano la relazione sia tra gli animali stessi, sia tra questi ultimi e l'uomo, in particolare i bambini. La mostra è stata realizzata per la prima volta a Torino, 3 anni fa ed è itinerante. I volontari devono occuparsi dell'allestimento, dell'organizzazione, della eventuale presentazione al pubblico
- Supporto all'organizzazione e allestimento eventi.
- Allestimento dell'area e recupero del materiale necessario alle iniziative.
- Gestione e monitoraggio delle iscrizioni e supporto ai potenziali interessati.

Le attività previste all'interno dell'azione 1 mirano al raggiungimento dell'*Obiettivo 2 - Promuovere il rispetto e la tutela degli animali come esseri senzienti e parte degli ecosistemi, favorendo comportamenti responsabili.*

2.1 Cura del verde e degli spazi comuni

I volontari si occuperanno di:

- Erogazione di attività di formazione teorico-pratica sulla conoscenza e cura del verde: importanza per la tutela della flora e della fauna; tipologie di piante autoctone,
- Attività di manutenzione delle aree verdi (recinti degli animali, piante al loro interno, utilizzo della flora per creazione di posti d'ombra nei recinti degli animali ...)
- Supporto alla cura degli alberi (offerti dalla Regione Piemonte) piantati intorno ai confini dell'area (alberi da frutto selvatici, querce, sorbi, aceri ...), concimazione e monitoraggio della crescita;
- Osservazione della potatura, degli alberi;
- Pulizia del sentiero nel bosco adiacente al rifugio, per favorire il cammino degli ospiti.
- Cura delle piazzole, strada sterrata di circa m.500
- Manutenzione delle relative staccionate (senza l'uso di macchinari pericolosi, quali decespugliatore o motofalciatrice).

2.2 Incontro e conoscenza degli animali da fattoria

I volontari si occuperanno di:

- Erogazione di attività di formazione teorico-pratica su etologia degli animali da fattoria, svolta sia in aula (presso gli spazi di Casa per l'Ambiente e Casa mobile), con testi e proiezioni, sia a diretto contatto con gli animali presso la sede di accoglienza;
- Erogazione di attività di formazione teorica sulla legislazione riguardante gli animali da reddito e le condizioni di vita degli animali da reddito negli allevamenti intensivi;
- Osservazione delle caratteristiche etologiche degli animali del rifugio, interazione con loro, somministrazione di cibo;
- Collaborazione nella manutenzione per il miglioramento degli spazi per animali (tettoie, aree pascolo, recinti, fienile, spazi condivisi...);
- Collaborazione nella realizzazione di cartelli segnaletici, creazione e manutenzione di cartelli informativi per i visitatori sull'etologia delle specie presenti;
- Raccolta e recupero foraggio, compreso il cibo scartato settimanalmente ai mercati generali utilizzando il furgone dell'associazione;
- Sotto la guida dei veterinari referenti dell'associazione, insieme ai volontari e ai gruppi di tirocinanti della facoltà di Veterinaria i volontari potranno osservare dei professionisti nelle azioni di cura degli animali, considerando le patologie derivanti dall'allevamento industriale, da cui provengono molti di loro e imparando alcune nozioni di pronto soccorso, rispetto alle emergenze più comuni;
- Pulizia del rifugio e degli spazi dedicati agli animali;
- Azioni di cura per gli animali in rifugio per assicurarsi il loro benessere.

2.3 Coinvolgimento di soggetti fragili nelle attività di tutela ambientale

I volontari si occuperanno di:

- Partecipazione all'accoglienza e all'inserimento dei soggetti fragili nelle attività proprie degli Enti, descrivendo loro le mansioni e favorendo l'integrazione nel gruppo in linea con gli obiettivi stipulati singolarmente e in associazioni con eventuali enti che sono invianti i soggetti in difficoltà;
- Partecipazione all'accoglienza e accompagnamento di persone con fragilità psico-fisica, sempre in presenza con gli enti proponenti, alle mansioni specifiche assegnate:
 - pulizia degli spazi
 - distribuzione del cibo,
 - vicinanza con gli animali,
 - semplici lavori di manutenzione
- Partecipazione alle attività di agricoltura collettiva e supporto agli educatori responsabili dei soggetti con difficoltà psico-fisiche o altre fragilità;
- Organizzazione delle cassette di ortaggi da distribuire ai soggetti in difficoltà;
- Allestimento dei momenti conviviali con volontari e utenti del Ser.D

2.4 Eventi di sensibilizzazione su alimentazione a basso impatto ambientale

I volontari saranno coinvolti attivamente nella progettazione, realizzazione e animazione degli eventi culinari, come strumento di educazione ambientale e di scambio intergenerazionale e interculturale. In particolare, i volontari si occuperanno di:

- **supportare l'organizzazione degli eventi**, collaborando alla definizione dei menù vegani realizzati con cibo vegetale di recupero, al coordinamento logistico e alla preparazione degli spazi;
- partecipare alle attività di **recupero, selezione e gestione del cibo**, affiancando gli operatori nella promozione di pratiche di riduzione dello spreco alimentare;
- contribuire alla **sensibilizzazione di cittadini e visitatori**, facilitando momenti di confronto durante pranzi e cene, illustrando l'impatto ambientale delle scelte alimentari e promuovendo modelli di consumo sostenibili ed etici.

AZIONE 3 - Attività trasversali

3.1 Comunicazione e promozione

I volontari si occuperanno di:

- Gestione e monitoraggio delle iscrizioni a corsi di formazione, attività laboratoriali ed eventi e supporto e condivisione di informazioni ai potenziali interessati.
- Divulgazione e sensibilizzazione su tematiche di interesse ecologico-ambientale attraverso la realizzazione di materiali promozionali (video, post per social media, locandine...)
- Supporto nella promozione delle attività degli Enti di Accoglienza attraverso i canali social: realizzazione di foto durante eventi e creazione e montaggio di video e di reels;
- Supporto nell'organizzazione del calendario degli eventi e delle attività rivolte a bambini e adulti;
- Affiancamento nella produzione di documentazione fotografica per lo storytelling delle attività dei due Enti di Accoglienza;
- Accoglienza dei frequentatori del parco e delle delegazioni in visita.

3.2 Monitoraggio

I volontari saranno coinvolti nelle **attività di monitoraggio**, attraverso la partecipazione ad incontri di verifica e confronto delle attività del progetto con cadenza bimestrale. Avranno il ruolo di partecipare agli incontri e condividere in modo aperto ed onesto problematiche, idee e riflessioni al fine di rendere le azioni progettuali maggiormente efficaci e massimizzare l'impatto sul territorio. Durante questi incontri verranno anche monitorate e verificate le attività da remoto, così da assicurarsi che non venga superato il limite orario previsto e che i volontari non stiano riscontrando difficoltà. I giovani in servizio civile infine, saranno coinvolti nella partecipazione ad incontri di coordinamento online e/o in presenza con gli operatori volontari dei progetti afferenti al Programma.

Le attività saranno svolte presso le sedi degli Enti di Accoglienza o nei luoghi descritti dal progetto. Nel rispetto delle normative vigenti predisposte dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ai giovani volontari (previo accordo) verrà concesso di svolgere attività da remoto.

I **giovani con minori opportunità** svolgeranno attivamente tutti i compiti richiesti ai colleghi di servizio poiché non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la condizione di svantaggio. Si intende, attraverso la completa inclusione di questi ultimi, favorire lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali necessarie per un eventuale futuro inserimento efficace e appagante nella realtà lavorativa. Inoltre, il rapporto con il pubblico consentirà loro di esercitare le capacità relazionali, sperimentando un ruolo proattivo senza che lo status economico possa interferire in alcun modo. Gli operatori volontari entreranno a pieno nei processi di ideazione, organizzazione e attuazione degli eventi e delle attività di ordinaria amministrazione. Parteciperanno ai briefing e alle riunioni degli ortolani per ascoltare le diverse esigenze e provare a ideare soluzioni ad eventuali problematiche che si possono presentare.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

VIVI GLI ANIMALI - via Possasso 63 Collegno

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
--

4 posti disponibili (di cui 1 GMO) senza vitto e alloggio
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari del Servizio Civile Universale sono tenuti a rispettare la **riservatezza** riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alle informazioni e notizie di cui verranno a conoscenza durante il progetto, in conformità alla normativa vigente sulla Privacy.

Nei periodi di chiusura delle sedi di progetto, in caso di incompatibilità con i permessi dei volontari, potranno essere svolte attività di back office da remoto o sarà prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere servizio presso altra sede accreditata, previa autorizzazione da parte del Dipartimento nelle modalità previste.

E' prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere parte delle attività da remoto. Queste verranno concordate in anticipo con l'OLP e referenti delle attività e svolte nel rispetto del monte ore e delle regole previste dalla normativa (non supereranno il 30% dell'attività totale degli operatori volontari).

Si richiede flessibilità oraria in base alle necessità delle sedi, compatibilmente con le disponibilità dei volontari e previo accordo con l'Ente di Accoglienza.

Potrà essere richiesto ai volontari di svolgere attività il sabato o la domenica, o nei giorni festivi rispettando il numero di giorni di servizio previsti dal progetto. Le attività potranno essere svolte negli orari indicati dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori Volontari*

del Servizio Civile Universale tra le ore 6.00 e le ore 23.00 e nel rispetto del Patto di Servizio.

5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione delle competenze: attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito

<https://volontariatotorino.it/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata da Vol.To, Ente Titolare di progetto per la **durata di 30 ore**, i temi della formazione riguarderanno i tre macro temi di *Valori e Identità del Servizio Civile*, *La Cittadinanza Attiva* e *Il giovane/la giovane operatore/operatrice volontario/a nel sistema del Servizio Civile Universale*².

In accordo con il sistema di formazione dell'Ente Titolare Vol.To - Volontariato Torino, valutato e approvato positivamente dal Dipartimento, le tecniche e le metodologie utilizzate per la formazione generale, sono volte a produrre un impatto positivo simultaneo sia sui singoli volontari che sulla comunità di riferimento. Nello specifico:

- **approccio formale:** sono previste lezioni frontali intese non solo un mero trasferimento nozionistico di contenuti ma con l'uso di strumenti utili alla creazione di momenti di confronto, discussione e riflessione quali: *proiezione documentari e film, presentazioni animate, lettura di testi, testimonianze di esperti esterni e case study.*
- **approccio non formale:** vi rientrano tutte le tecniche che stimolano le dinamiche di gruppo valorizzando l'esperienza di ciascuno: *role-play, simulazioni, discussioni plenarie, laboratori di espressività, condivisione di vissuti personali, dibattiti, circle time, attività di immedesimazione, world caffè.*

Tutti gli incontri saranno caratterizzati dall'uso di tecniche che coinvolgano la **dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale** della persona e allo stesso tempo la **dimensione gruppal**e in termini di relazioni, cooperazione e trasformazione dei conflitti.

I citati approcci metodologici saranno erogati in modalità in presenza o a distanza nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste dal Dipartimento.

Via Giolitti 21, Torino

30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso formativo è progettato per favorire l'apprendimento e fornire agli operatori volontari competenze teorico-pratiche specifiche del settore. La metodologia adottata è partecipativa, coinvolgendo attivamente i volontari e rendendoli protagonisti del proprio percorso di crescita. Attraverso questo approccio, la formazione diventa un'esperienza condivisa, incoraggiando il confronto su conoscenze pregresse, esperienze personali e riflessioni critiche, oltre a promuovere la decostruzione di stereotipi e

² In accordo con le *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*

pregiudizi. Le attività formative si baseranno su metodi non formali, tra cui dibattiti, brainstorming, lavori di gruppo, learning-by-doing e incontri con realtà del territorio. Verranno utilizzate risorse formative interne ed esterne all'ente, alternando lezioni frontali interattive a una significativa componente pratica. Questo permetterà ai volontari di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali, integrando la formazione nella quotidianità lavorativa. L'obiettivo è adottare un modello formativo che coniughi Teoria, Azione ed Esperienza, offrendo un percorso completo e immersivo che faciliti l'acquisizione di competenze concrete e l'inserimento in ambiti professionali.

La formazione teorica prevede l'utilizzo di diverse metodologie formative quali:

- Formazione d'aula
- Formazione di interscambio (laboratorio, workshop)
- Lezioni interattive
- Cooperative Learning
- Role Playing
- Utilizzo di cartelloni, video, slide e altro materiale multimediale.

In particolare la formazione teorica sarà utilizzata per affrontare i seguenti temi:

- Etologia degli animali da fattoria: lezioni alla casa per l'Ambiente e Casa mobile con proiezione di slide, di video, con confronto eventuali esperienze e motivazioni
- Sensibilizzazione ambientale in età scolare e adulta: lezione interattiva alla Casa per l'Ambiente e Casa mobile con analisi del materiale didattico in dotazione (schede, giochi, cartelloni, video e proiezioni slide), analisi diversi percorsi della sensibilizzazione nelle diverse fasce d'età, giochi di ruolo, progetti di produzione di materiali didattici.
- Importanza del riciclo: lezioni con materiale informativo, dispense, proiezione di slide, di video, elaborazione progetti per uso corretto delle risorse e riciclo; laboratorio su orto naturale, costruzione panche tavoli e area raccolta differenziata. Laboratorio di cucina vegana.

La formazione pratica prevede invece l'utilizzo di metodologie quali:

- Formazione Esperienziale
- Attività indoor e outdoor
- Action Learning

Questo approccio, invece, sarà utilizzato per affrontare i seguenti temi:

- Osservazione degli animali sul campo (equini, bovini, suini, ovini, caprini, galline, conigli), degli spazi loro necessari, della loro salute e eventuali patologie, del comportamento, anche in rapporto con l'ambiente circostante, gli altri animali, gli umani. Lezione di primo soccorso specifico, coadiuvati dagli studenti di veterinaria. Gestione dell'emergenza. Presenza in attività particolari, come la tosatura o la cura degli zoccoli.
- Incontro con gli studenti, con uso del materiale in dotazione, organizzazione visita al rifugio e accoglienza, con stimolo all'osservazione e al corretto rapporto di rispetto per gli animali e l'ambiente circostante. Stimolo alla riflessione sullo sfruttamento degli animali da reddito.
- Strategie di organizzazione di eventi e di laboratori.
- Esperienza di laboratori specifici, come su riciclo e riuso, recupero del cibo scartato
- Contributo all'aggiornamento del sito.
- Cura dell'orto naturale, con letame prodotto dagli animali del rifugio, costruzione panche e tavoli con materiale di riuso, miglioramento spazi per raccolta differenziata.
- Cura del verde circostante e degli spazi comuni, affiancati dai giardinieri, con osservazione della

potatura, concimazione e monitoraggio della crescita e dello sviluppo delle piante.

La formazione specifica sarà prevalentemente erogata in presenza, garantendo così un'interazione diretta tra i partecipanti e i formatori. Tuttavia, qualora circostanze particolari lo richiedano, saranno attivate modalità online sincrone e/o asincrone, assicurando comunque il rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste. L'obiettivo sarà quello di mantenere la qualità dell'esperienza formativa anche in contesti virtuali, attraverso l'uso di piattaforme interattive e strumenti digitali innovativi. Infine, l'intero programma formativo sarà progettato e realizzato nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Circolare recante le Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale, nonché delle *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale*. Questo garantirà non solo la conformità normativa, ma anche l'efficacia pedagogica e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

MODULO 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (4h)

Formatore per Vivi gli Animali: Aldo Olivero

Valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- Concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- Organizzazione della prevenzione aziendale;
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- Normativa di riferimento.

MODULO 2 - Presentazione delle progettualità degli enti e ruolo dei civilisti (4 h)

Formatori per Vivi gli Animali: Emanuela Zengiaro, Virgilio Rossi

- Presentazione delle attività dell'ente, con particolare attenzione alle iniziative oggetto del progetto, alla struttura organizzativa alle informative di tutela della privacy adottate dall'Ente;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente;
- Visita ad alcune realtà che collaborano con l'ente all'interno di specifiche progettualità;
- Presentazione del ruolo dei civilisti coinvolti;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento dei volontari nel lavoro d'equipe;
- L'attività dei volontari è ricondotta agli obiettivi del progetto.

MODULO 3 - Formazione alla cultura della sostenibilità ambientale e Sustainable Development Goals (4 h)

Formatore per Vivi Gli Animali: Michele Gastini, Sara Bellotto

- Inquadramento su principi di responsabilità e valutazione degli impatti antropocentrici sulla base dell'osservazione della realtà areale dell'Ente;
- Formazione teorica sulla sensibilizzazione ambientale e sui principi di sostenibilità;
- Formazione pratica di visita dell'Ente con stimolo all'osservazione delle attività eseguite da parte dell'Ente nel rispetto dei principi di sostenibilità, nel corretto rapporto tra animali e ambiente circostante, nella corretta cura e gestione del verde pubblico;
- Introduzione ai Sustainable Development Goals (SDGs) e agenda 2030; inquadramento del progetto ricondotto agli SDGs ed inquadramento delle attività dei civilisti all'interno dei target degli SDGs. Accenno sui programmi di finanziamento europei, cosa sono e come trovarli.

MODULO 4 - Conoscenza e cura degli animali da reddito (6 h)

Formatore per Vivi Gli Animali: Enrico Maria Ruiu

Sotto la guida dei veterinari referenti dell'associazione, insieme ai volontari e ai gruppi di tirocinanti della facoltà di Veterinaria:

- Osservazione e aiuto nella cura degli animali (considerando le patologie derivanti dall'allevamento industriale, da cui provengono molti di loro);
- Apprendimento di alcune nozioni di pronto soccorso, rispetto alle emergenze;
- Apprendimento sulle tipologie di emergenze più comuni, i comportamenti e le responsabilità da adottare in caso di emergenza, e gli eventuali protocolli di sicurezza da adottare;

MODULO 5 – Etologia - esigenze, habitat, diritti animali (8 h)

Formatore per Vivi Gli Animali: Ilaria di Lorenzo

Approfondimento sul comportamento degli animali detti “da reddito”.

- Conoscenza degli animali del rifugio in modo più ravvicinato, in condizioni di tranquillità e libertà.
- Conoscenza delle specificità dei loro bisogni e delle espressioni relazionali.
- Formazione teorica sull'etologia degli animali da fattoria: lezioni alla casa per l'Ambiente con proiezione di slide, di video, con confronto di eventuali esperienze e motivazioni.
- Formazione pratica: osservazione degli animali sul campo (equini, bovini, suini, ovini, caprini, galline, conigli), degli spazi loro necessari, del comportamento, anche in rapporto con l'ambiente circostante, gli altri animali, gli umani.

MODULO 6 - Gestione di un rifugio e accoglienza animali (8 h)

Formatore per Vivi gli animali: Virgilio Rossi

- Necessità, bisogni e costi di gestione di un rifugio;
- Accoglienza generale di animali da reddito;
- Principi riguardo la sterilizzazione, la quarantena e attività necessarie all'accoglienza di animali indocili, malnutriti o con disabilità;
- Gestione del letame;
- Gestione della pulizia di un rifugio per la salvaguardia della dignità e della sanità degli animali da reddito accolti;

La sede di realizzazione coincide con la sede di attuazione del progetto – unica tranche - 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Green: futuro sostenibile

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

1 posto disponibile

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Tabella riepilogativa scheda progetto No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO 22 ore totali
